

Addio a Walter Peruzzi

Domenica 25 maggio ci ha lasciato Walter Peruzzi, amico e compagno di tante battaglie di pensiero e di azione, intellettuale lucido e radicale, profondamente laico, comunista, anti-imperialista. La sua attività di professore e di pubblicista ha percorso i campi della riflessione teorica e della lotta per la costruzione di un mondo fondato sull'uguaglianza. Molte le riviste cui ha collaborato, da "Adesso" a "Riforma della scuola"; molte quelle da lui dirette, dal "Bollettino del Centro d'Informazione" (1961-'67) a "Lavoro Politico" (1967-'69), fino a "Marx 101" (1990-'95). E, ancor oggi, il periodico Guerre&Pace, che fondò nel 1993 con Franco Fortini, Ernesto Balducci e altre/i, allo scopo di proporre una controinformazione rigorosa e militante sulla Prima guerra del Golfo.

Nell'ultimo ventennio ha dedicato il suo impegno a studiare quel che lui stesso ha chiamato Il cattolicesimo reale (Odradek, Roma 2008) e ad analizzare le radici "nere" della Lega nord, come testimonia il suo Svastica verde (Editori Riuniti, Roma 2011), cui volle chiederci di collaborare. E' ancora Odradek ad aver pubblicato, nel 2013, la sua ultima fatica, scritta con Claudio Cornaglia, Filippo D'Ambrogi e con i disegni di Maria Turchetto, Oca pro nobis. Controsillabo giocoso e irriverente, in cui egli è riuscito a toccare perfino l'intoccabile Bergoglio. Ove il conformismo sfiorava e sfiora il servilismo, là Walter si metteva al lavoro per scardinare il meccanismo del consenso e delle complicità.

Superfluo è dire che ci mancherà infinitamente e che lo sentiremo sempre con noi. Uno a uno, i protagonisti della straordinaria stagione inaugurata nel biennio 1968'69 se ne stanno andando: fra gli ultimi, Vittorio Rieser e, l'altro ieri, Walter.

Se a nulla serve il gioco del cosa resta, utilissimo è quello del che cosa è stato. E sono stati anni e anni di testardo ribadire le ragioni di un percorso e di una fiumana Quarto e Quinto Stato, fino ai/migranti e oltre che ha sfiorato più volte la realizzazione dei sogni di una e più cose, e che in parte l'ha ottenuta in luoghi liberati dall'orrore capitalista. Le sedi, a Milano, della redazione di "Guerre&Pace"*, le riunioni e le manifestazioni del movimento pacifista, un articolo, un dossier, un 'libro bianco' sui crimini dell'imperialismo (degli imperialismi) sono stati alcuni di questi luoghi: vedervi Walter al lavoro e su questi temi è una lezione che non possiamo né vogliamo dimenticare.

"Protegete le nostre verità", è un indimenticabile verso di Franco Fortini: questo proveremo a fare, custodi di un mondo che è stato e che sarà. Proteggeremo anche le verità di Walter, e la sua straordinaria voglia di comunità, di condivisione, di progetto comune.

Alla moglie Milvia e al figlio Ariele va il nostro abbraccio.

Saluteremo Walter martedì 27 alle 15.00, nel Cimitero di Lambrate (MI), Cappella del Commiato.

Gianluca Paciucci e Annamaria Rivera

* Sul sito di [Guerre&Pace](#) c'è un ricordo di Walter Peruzzi a cura della Redazione del periodico

© 2020 IL NUOVO MANIFESTO SOCIETÀ COOP. EDITRICE